

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
I convocazione
13a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 31/03/2014

Presiede il Presidente del Consiglio Caliendo Stefano

E' assente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO	GUIDOTTI SERGIO
BALLOTTA RENATO	BARELLI MAURIZIO
BARUFFALDI MARIAGRAZIA	COCCHI ANNA
COSTA ELENA	DEGLI ESPOSTI EDGARDA
DONINI RAFFAELE(**)	FINELLI RAFFAELE
FUSCO MARIETTA	GNUDI MASSIMO
MAZZANTI GIOVANNI MARIA	MUSOLESI NADIA
NALDI GIANCARLO	REBECCHI NARA
TORCHI EMANUELA	VANNINI DANIELA
ZANIBONI GABRIELE	LEPORATI GIOVANNI
RUBINI CLAUDIA(*)	MARCHETTI DANIELE (**)
RABBI CLAUDIO(**)	SORBI MAURO
TOMMASI GIANFRANCO	FLAIANI ROBERTO
RAISI ENZO(**)	NANNI PAOLO
PAGNETTI FRANCESCO(**)	TARTARINI FABIO
VENTURI GIOVANNI	SABBIONI GIUSEPPE
FINOTTI LUCA	MAINARDI MARCO
RAMBALDI FLORIANO	MAENZA SALVATORE

Presenti n.30

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO(*)	BURGIN EMANUELE
CHIUSOLI MARIA	DE BIASI GIUSEPPE(*)
MONTERA GABRIELLA	PONDRELLI MARCO(*)
PRANTONI GRAZIANO	

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: BALLOTTA RENATO, VANNINI DANIELA, TOMMASI GIANFRANCO
Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

DELIBERA N.22 - I.P. 1555/2014 - Tit./Fasc./Anno 11.6.2.0.0.0/1/2014

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESISTICA

U.O. AMMINISTRATIVA E CONTABILE (Serv. Pianif. Paesistica)

Nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive denominato "P.I.A.E. 2013" della Provincia di Bologna.
Approvazione

DISCUSSIONE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Trattazione della seconda delibera: Nuovo Piano infraregionale delle Attività estrattive denominato “P.I.A.E. 2013” della Provincia di Bologna.

Assessore Burgin, possiamo dare per illustrata la delibera? Bene, la diamo per illustrata e apriamo il dibattito sul tema.

Non vedo interventi.

Passo alle dichiarazioni di voto.

C'è una dichiarazione di voto?

Si è prenotato il consigliere Leporati. Prego, consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Il PIAE in approvazione è sempre quello del 2013 al quale sono state aggiunte le controdeduzioni della Provincia e le varie osservazioni presentate.

Ho l'impressione che le risposte siano legate all'importanza di chi fa l'osservazione, e quindi la Regione è trattata meglio dei Comuni, e peggio di tutti sono trattate le associazioni ambientaliste, ma, ovviamente, è un'impressione opinabile.

Per quanto riguarda Castel Maggiore, il WWF ha fatto osservazioni quasi tutte respinte sulla cava di Sant'Agostino. Il sistema è insolito. Si dice che è presto per fare certe osservazioni perché molte cose sono ancora da definire e successivamente si dice che sono stati messi dei paletti che non si possono più spostare.

Per quanto riguarda Trebbo 99, la società creata apposta, ha incredibile, a mio avviso, presentato delle osservazioni parlando di “cava di Trebbo”, infatti le viene risposto che la cava di Trebbo non si farà, ma si farà la “cassa di Trebbo”, è una differenza tra “cava” e “cassa”, che viene definita opera strategica e urgente, della quale, viene detto, c'è ancora da fare il progetto preliminare, per cui ora rimane deciso solo il volume di 1,5 milioni di metri cubi, come asserito dall'ingegner Soverini.

Diciamo che l'aspetto di merito è che una Istituzione che assieme alla Regione tende a comporre il mosaico della pianificazione, in questo caso il Piano delle Attività estrattive, dovrebbe avere, teoricamente, un occhio di riguardo anche alle rappresentanze dei cittadini che sono contestualizzate nell'ambito delle associazioni di natura ecologica, o quelle che hanno una cultura prevalentemente ambientalista.

Non dico che tutto quello che è richiesto da queste associazioni possa essere assimilato e condiviso, però una fonte anche di verità, magari residuale, sarebbe opportunamente giusto tenerne conto.

Visto che sono state quasi tutte cassate queste situazioni, che sono state, ahimè, revocate, mi pare che il giudizio, che io personalmente traggio da questa esperienza, ripeto, sia di non condividere questo impianto e quindi il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Consigliere Sabbioni... No, chiudo scusa, c'era Naldi e poi Sabbioni.

CONSIGLIERE NALDI:

Grazie, Presidente.

Noi esprimiamo un giudizio positivo su questo piano, come abbiamo avuto modo di dire in Commissione, non abbiamo bisogno di ripetere e di farla lunga, possiamo benissimo riepilogare in modo sintetico affinché resti questa valutazione.

Riduzione dei volumi delle attività estratte, delle attività previste in piano.

Conservazione dei poli affinché venga meno quello che fu il grande attrito fra attività estrattive e popolazioni, la mancanza di strade di penetrazione, il traffico che incombeva eccetera; quando hai dei poli attrezzati per cui si utilizzano strumenti di raggiungimento della cava più che collaudati, ovviamente, le frazioni vengono a diminuire e l'attività diventa molto più compatibile.

Un altro elemento è il coinvolgimento pieno dei Comuni, forse, addirittura, anche eccessivo, perché abbiamo comunque dato ai sindaci una sorta di quasi potere di veto su questa o quella scelta, estremizzandola per rendere il concetto.

E poi, alla fine, l'interazione fra Piano di tutela delle acque e Piano delle cave è un'interazione che esprime una cultura politica, secondo me, molto avanzata, che è quella secondo la quale non puoi intervenire in modo distaccato per settori d'intervento sul territorio, ma devi sempre avere una visione integrata, integrata da ogni punto di vista, dal punto di vista fisico ma anche dal punto di vista pubbliche e private che si riesce a mettere in moto, perché le risorse pubbliche sono limitate e, a volte, bisogna ricorrere, pagando con piccoli costi urbanistici, l'esigenza di opere di prevenzione e di preservazione e di tutela del suolo che sono assolutamente importanti in questa situazione che cambia.

Lo dicevamo in Commissione: purtroppo, non sono sempre state comprese dall'insieme dei sindaci dei Comuni, però qualche esempio di introduzione di questa filosofia c'è, e quindi questo ci fa in qualche modo ben sperare per il futuro.

E' ancora inadeguata, ma c'è.

Quindi che dire?

Chiudendo, voteremo a favore, sostegno, apprezzamento e io aggiungerei un po' non dico di nostalgia ma è quasi un "testamento" perché con questo si va a chiudere una stagione che ha fatto anche l'altro mandato di grande pianificazione sul territorio da parte della Provincia: i rifiuti, il PTCP, le cave, il Piano di tutela delle acque, la venatoria e quant'altro. Noi abbiamo lavorato molto sul territorio a dispetto di chi non se n'è accorto fino in fondo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Grazie. Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Sì, vorrei dire al consigliere Naldi che ha ragione nel senso che ci chiudono perché abbiamo già fatto tutto, e quindi non possiamo mica lamentarci, come fa qualcuno, avendo concluso il nostro ciclo, compreso, addirittura, questo Piano delle Attività estrattive, che è una cosa che ha sempre dei tempi eterni perché ci sono delle procedure complessissime, per cui si fanno anche poi molti errori a scrivere lo stesso piano per cui

bisogna correggerlo in corso d'opera perché non è facile tenere insieme centinaia di pagine di Piano delle Attività estrattive, che, per fortuna, si fa, mi sembra di ricordare, ogni dieci anni.

Allora, facendolo ogni dieci anni, qualcuno pensa di poter giustificare la montagna di carte che vengono messe insieme.

E anche questa volta le carte sono state moltissime.

Il Gruppo di Scelta Civica si asterrà sulla giustificazione..., con questa motivazione: che in effetti, come ha detto anche il consigliere Naldi, questo piano riduce moltissimo i volumi, non è che sia una cosa positiva per la nostra economia perché i volumi si sono ridotti anche a seguito della grave crisi economica nel settore soprattutto dell'edilizia alla quale stiamo assistendo.

Siccome c'è ancora molta roba da vendere, quindi ci sono ancora delle montagne di ghiaia, di sabbia e di altri materiali lapidei, è evidente che non è c'è bisogno di scavare molto nei prossimi anni. E questo va bene, naturalmente, per quanto riguarda il nostro ambiente.

Fra l'altro, mi viene da astenermi, anche perché, finalmente, si è prestata attenzione nei confronti del circondario imolese nel senso che, pure avendo un piano già molto ampio, gli hanno tolto finalmente 150.000 metri cubi, anche se nella delibera si dice: se però ci sarà bisogno è una decisione che andremo a rivedere.

Quindi, in sostanza, il circondario segue un trattamento di favore perché c'è anche questa riserva, solo per il circondario di Imola, di andare a vedere se nei prossimi anni ci sarà bisogno di qualche altro materiale.

Comunque, complessivamente, il piano comporta una riduzione.

C'è stata, ovviamente, immagino, anche una consultazione trasparente con tutti i vari soggetti sul territorio.

Quindi credo che ci sia un passo in avanti.

Quello che dovremmo chiedere – e termino – è che la Regione cerchi un po' di snellire queste procedure, altrimenti credo che chi dovrà fare questo piano fra dieci anni si troverà in questa situazione particolarmente burocratica e difficile.

Durante la discussione esce il Consigliere Venturi. Entra l'Assessore Prantoni. Presenti n. 29

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Grazie, Consigliere. Io non ho altre dichiarazioni di voto, invito quindi i Consiglieri a prendere posizione nei propri scranni.

Dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO

Decisione

1. **approva** i documenti predisposti dal Settore Ambiente, previamente recepiti dalla Giunta Provinciale¹, aventi ad oggetto:

- "Controdeduzioni alle riserve regionali ed alle osservazioni e proposte" formulate sul Piano adottato dal Consiglio Provinciale, a seguito della conclusione della fase di concertazione, (**Allegato n. 1**, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

2. **accoglie** integralmente le condizioni formulate dalla Regione Emilia-Romagna in sede di espressione dell'Intesa con deliberazione di Giunta n. 240 del 24/02/2014;

3. **prende atto** del Parere motivato positivo espresso dalla Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 240 del 24/02/2014, formulando a riguardo adeguate risposte contenute nella Dichiarazione di Sintesi, che costituisce documento del PIAE;

4. **dà atto** che, in sede di risistemazione del materiale elaborato, è stata accertata nei testi definitivi la presenza di errori materiali non sostanziali, sui quali si è intervenuto ad apportare le relative correzioni o integrazioni così come evidenziato nell'**Allegato 2** "Modifiche e Correzioni non sostanziali", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. **approva** gli elaborati costitutivi del **Nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive denominato "P.I.A.E. 2013"**, coordinati con le controdeduzioni di cui al punto 1), ricettivi delle condizioni specifiche di cui al punto 2), apposte dall'Autorità Regionale in sede di rilascio dell'Intesa nonché di espressione contestuale del parere motivato di V.A.S. e rettificati dagli errori materiali indicati al punto 4), che formano l'**Allegato 3** del presente atto, in formato digitale², quale sua parte integrante e sostanziale, articolati in:

- Quadro Conoscitivo
- Relazione
- Tav. 1: Georisorse e attività estrattive e minerarie
- Tav. 2: Tutela assolute
- Tav. 3: Tutele condizionate
- Tav. 4: Aree interessate dalle attività estrattive e minerarie
- Tav. 5: Previsioni di Piano
- Normativa Tecnica di Attuazione (N.T.A.) e relative Appendici ed Allegati
- Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT): Rapporto Ambientale, comprensivo di Studio di Bilancio Ambientale e di Studio di Incidenza
- Dichiarazione di sintesi

6. **dispone** il deposito, ai sensi dell'art. 27, comma 12, della L.R. n. 20/2000, di copia integrale del Piano approvato, per la libera consultazione, presso gli uffici dell'U.O. Suolo e Attività Estrattive del Settore

¹ cfr. orientamento di Giunta I.P. 6482/2013;

² La copia cartacea di tutti gli elaborati è conservata agli atti dell'U.O. Suolo e Attività Estrattive del Settore Ambiente.

Ambiente, nonché la trasmissione di copia integrale del P.I.A.E. 2013 alle Amministrazioni di cui all'art. 27, comma 2, della L.R. n. 20/2000³;

7. **stabilisce** di provvedere infine a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna l'avviso dell'avvenuta approvazione del Piano e a darne notizia, con avviso su almeno un quotidiano a diffusione regionale⁴, nonché di pubblicare sul sito *web* della Provincia di Bologna il Parere motivato di VAS e la dichiarazione di sintesi e monitoraggio⁵;

8. **dà atto** che il **Nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive denominato "P.I.A.E. 2013"** entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del comma 13 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

Motivazioni

La Provincia di Bologna, con deliberazione di Consiglio n. 38 del 24/06/2013, ha adottato il nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive denominato "P.I.A.E. 2013", secondo la procedura prevista dall'art. 27 della L. R. n. 20/2000.

A seguito dell'adozione del Piano, in adempimento del disposto normativo sopra citato, la Provincia di Bologna ha provveduto a:

- trasmettere il Piano adottato alla Regione Emilia-Romagna per la formulazione delle riserve in merito alla sua conformità agli strumenti di pianificazione regionale;
- espletare le procedure di deposito del Piano adottato per sessanta giorni, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino Regionale⁶, presso la Provincia ed i Comuni interessati ai fini dell'acquisizione delle osservazioni da parte di Enti ed Organismi pubblici, associazioni e singoli cittadini;
- pubblicare sul B.U.R.E.R. l'avviso integrativo di deposito del Piano stesso, ai fini dell'attivazione della procedura di V.A.S. di competenza dell'Autorità Regionale, da concludersi con l'espressione del parere motivato⁷, in tempo utile per l'approvazione del nuovo Piano da parte della Procedente Autorità Provinciale.

In relazione alla scadenza del termine di deposito⁸ sono state acquisite agli atti ed istruite dalla competente U.O. Suolo e Attività Estrattive del Settore Ambiente le osservazioni e le proposte (n. 25) formulate dagli enti e soggetti privati interessati, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000. Entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento da parte della Regione dei documenti di Piano adottati dal Consiglio Provinciale, sono state sollevate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1533 del 28/10/2013 le riserve in ordine alla conformità del P.I.A.E. 2013 agli strumenti di pianificazione regionale.

Le riserve e le osservazioni sono state accuratamente esaminate dagli uffici competenti del Settore Ambiente, che hanno provveduto sia a redigere i necessari elaborati tecnici e amministrativi, con proposte di deduzione

³ Ai sensi dell'art. 27, comma 12, L.R. n. 20/2000.

⁴ Ai sensi dell'art. 27, comma 12, L. R. n. 20/2000.

⁵ Ai sensi dell'art.18 D.Lgs. n. 152/2006.

⁶ la pubblicazione è avvenuta sul B.U.R.E.R. n. 180 del 03/07/2013 e contestualmente sul numero del quotidiano "Corriere di Bologna" del 03/07/2013;

⁷ ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 4/2008 correttivo della Parte II del D.Lgs. n.152/2006.

⁸ termine giunto a scadenza il 02/09/2013.

puntuali e circostanziate - declinate nell'Allegato 1 del presente atto - che la Giunta Provinciale ha fatto proprie nell'orientamento IP 6482/2013, al fine di promuovere l'acquisizione dell'Intesa Regionale⁹ e dell'espressione del parere di Valutazione Ambientale Strategica del Piano¹⁰ - atti prodromici all'approvazione del "P.I.A.E. 2013" della Provincia di Bologna - sia a trasmettere all'Autorità Regionale gli elaborati del P.I.A.E. 2013, in formato cartaceo e digitale, modificati a seguito dell'accoglimento di pressoché tutte le riserve regionali e di talune significative osservazioni di soggetti privati.

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 240 del 24/02/2014, ha espresso l'Intesa in merito alla conformità del Piano in oggetto agli strumenti della pianificazione regionale, subordinandola all'inserimento delle correzioni e integrazioni previste nel medesimo atto deliberativo.

Con la medesima deliberazione la Regione Emilia-Romagna ha, altresì, espresso Parere motivato positivo in merito alla VAS, non ravvisando rilevanti effetti negativi sull'ambiente conseguenti all'approvazione del Piano in esame, a condizione che siano rispettate alcune indicazioni elencate in delibera.

La Provincia di Bologna, al fine di soddisfare le condizioni di cui sopra, ha provveduto ad adeguare la documentazione del Piano alle condizioni indicate nella richiamata deliberazione regionale, accogliendo le opportune correzioni e integrazioni proposte.

In particolare, al fine di dare risposta alle condizioni espresse dalla Regione nell'Intesa, sono state apportate le seguenti modifiche:

- agli artt. 2.2 e 2.3 delle NTA la locuzione “ambiti comunali” è stata sostituita con “previsioni estrattive”.
- Inoltre all'art. 2.2 sono state eliminate le parole “al PIAE 2002”;
- all'art.7, comma 3 delle NTA la possibilità data ai Comuni di apportare variazioni areali è stata portata dal 10 al 5%;
- il piano è stato integrato con l'elencazione delle singole previsioni estrattive antecedenti alla pianificazione 2002 non attuate, affiancate dalle relative volumetrie estraibili distinte per tipo di materiale, riportando nel Quadro Conoscitivo la tabella 4.4-14;
- è stato stralciato l'ambito estrattivo di competenza comunale assegnato al Comune di Imola (150.000 mc di ghiaie alluvionali), in quanto già presenti sullo stesso territorio altri poli relativi alla medesima tipologia di materiale, rimandando alla verifica di metà percorso la possibilità di riassegnare tali volumi;
- la previsione estrattiva denominata nella Relazione n.1.8 Molino San Ansano – Pianoro è stata stralciata dal PIAE.

In considerazione di quanto sopra detto, si ritiene ora necessario procedere all'approvazione del **Piano Infraregionale delle Attività Estrattive denominato "P.I.A.E. 2013"**, costituito dagli elementi cartografici e normativi, che vengono allegati in formato digitale al presente atto (la copia cartacea di tutti gli elaborati è

⁹ ai sensi all'art. 27, commi 9 e 10, della L.R. n. 20/2000;

¹⁰ Ai sensi degli artt. 15 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm e art. 5 L.R. n. 20/2000 e ss.mm.

conservata agli atti dell'U.O. Suolo e Attività Estrattive del Settore Ambiente al fascicolo 11.6.2/1/2014), ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Pareri

Sono stati richiesti e acquisiti agli atti i pareri¹¹ del Direttore del Settore Ambiente in relazione alla regolarità tecnica e del Segretario Generale, in relazione alla dichiarazione di conformità giuridico amministrativa.

La 4^a e la 7^a Commissione consiliare hanno espresso parere favorevole a maggioranza nella seduta congiunta del 25 marzo 2014.

Allegati

Allegato n. 1: "Controdeduzioni alle riserve regionali ed alle osservazioni e proposte";

Allegati n. 2: Modifiche e correzioni non sostanziali;

Allegato n. 3: elaborati¹² costitutivi il **Nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive denominato "P.I.A.E. 2013"** così articolati:

- Quadro Conoscitivo
- Relazione
- Tav. 1: Georisorse e attività estrattive e minerarie
- Tav. 2: Tutela assolute
- Tav. 3: Tutele condizionate
- Tav. 4: Aree interessate dalle attività estrattive e minerarie
- Tav. 5: Previsioni di Piano
- Normativa Tecnica di Attuazione (N.T.A.) e relative Appendici ed Allegati
- Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT): Rapporto Ambientale, comprensivo di Studio di Bilancio Ambientale e di Studio di Incidenza
- Dichiarazione di sintesi

¹¹ art. 49 – Dlgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”

¹² La copia cartacea di tutti gli elaborati è conservata agli atti dell'U.O. Suolo e Attività Estrattive del Settore Ambiente

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.19 (CALIANDRO STEFANO, BALLOTTA RENATO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, NANNI PAOLO, TARTARINI FABIO), contrari n.7 (LEPORATI GIOVANNI, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, FLAIANI ROBERTO, FINOTTI LUCA, MAINARDI MARCO, RAMBALDI FLORIANO), e astenuti n.3 (GUIDOTTI SERGIO, SABBIONI GIUSEPPE, MAENZA SALVATORE), resi con strumentazione elettronica.

omissis

Il Presidente Caliendo Stefano - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 02/04/2014 al 16/04/2014.

Bologna, 01/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)